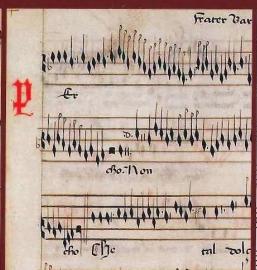
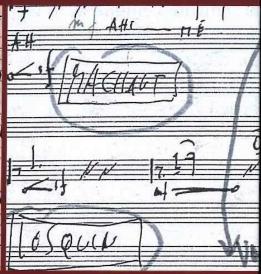
humanitas

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO DI STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA
FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI - VENEZIA

SINE MUSICA NULLA DISCIPLINA...

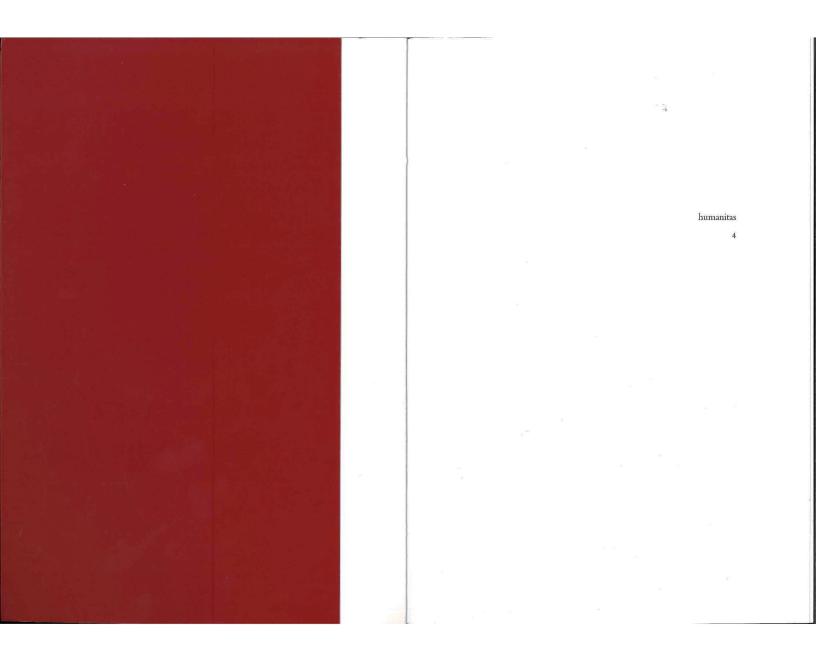






STUDI IN ONORE DI GIULIO CATTIN

a cura di Franco Bernabei Antonio Lovato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO DI STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA
FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI - VENEZIA

SINE MUSICA NULLA DISCIPLINA...

STUDI IN ONORE DI GIULIO CATTIN

a cura di Franco Bernabei Antonio Lovato



INDICE

11 Presentazione Franco Bernabei - Antonio Lovato

15 Scritti di Giulio Cattin a cura di Lucia Boscolo

GIANNI LORENZONI

33 Lettera aperta a Giulio Cattin

PHILIPPE BERNARD

39 La laus perennis d'Agaune dans la Gaule de l'antiquité tardive: état des questions et éléments d'un bilan

Ritva Maria Jacobsson

71 Création locale? Étude sur les tropes uniques dans le Graduel-Tropaire de Bologne, Bibliotheca Angelica 123 (Roma)

WULF ARLT

89 Neues zum Neuen Lied: Die Fragmente aus der Handschrift Douai 246

THOMAS FORREST KELLY

111 The Cassinese Metrical Office of Saint Placidus

David Hiley

123 The Offices Sung in San Marco, Venice. Stylistic Layers in Plainchant for Local Saints

© Copyright maggio 2006 Il Poligrafo casa editrice srl 35121 Padova piazza Eremitani - via Cassan, 34 tel. 049 8360887 - fax 049 8360864 e-mail casaeditrice@poligrafo.it ISBN 88-7115-397-9

	LASZLO DOBSZAY		THITO: IEDAN TIOCEDITI
137	Historia de Noe	357	Un esempio di edilizia residenziale tardoantica a Vicenza: il mosaico di Piazza delle Biade
	MICHEL HUGLO		
163	Les recherches sur les litterae significativae au XX ^e siècle	1	Italo Furlan
		367	Jubal e Pitagora in "miniature musicali" della Marciana
	Alejandro Enrique Planchart		SILVANA COLLODO
175	The Books that Guillaume Du Fay Left	371	La manifattura della seta a Padova
	to the Chapel of Saint Stephen	3/1	durante la signoria dei da Carrara (1356-1405)
	David Fallows		uarame ia signoria dei da Carrara (1570-1407)
212			Giordana Mariani Canova
213	Late Survival of the 15th-Century Song Repertory	391	Alcuni manoscritti liturgici miniati vicentini e veneti
	IAIN FENLON		del Quattrocento alla Biblioteca Bertoliana di Vicenza
221	Noise in the Square:		Т
	St. Mark's in the Sixteenth Century	102	FEDERICA TONIOLO
	Secretary of the state of the s	403	Per il catalogo di Girolamo da Cremona: un Salterio del convento domenicano di Santa Corona di Vicenza
	Mirosław Perz		oggi alla Biblioteca Bertoliana
235	Una Bergamasca nel salterio di Mikolaj Gomółka (1580)?		oggi una Dibnoseca Denomana
	I		Sergio Marinelli
	Antonio Lovato	409	De Mio miniatore
241	Teoria e prassi del canto certosino.		
	Il ms. E.52 del Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna		Caterina Limentani Virdis
	Sergio Durante	413	Una Crocifissione di Frans Francken il Giovane
291	Una melodia 'popolare' settecentesca		GINETTA AUZZAS
-/-	Cha motoana poponine sonocementa	419	Le Scorse Olimpiche di Pietro Paolo Bissari
	Anna Laura Bellina	112	Le scorse omipiene us reciro ruoso bissari
309	"Giovanetti cavalieri" e virtuosi giramondo.		Giovanna Baldissin Molli
	Dai drammi donchisciotteschi di Girolamo Gigli	435	<i>I libri</i> Ordo et modus induendi.
	all'intermezzo di padre Martini		Alcuni esempi della Biblioteca Civica di Padova
	Bruno Brizi		PIER VINCENZO MENGALDO
327	Sul Ruggiero di Metastasio musicato da Hasse	453	Note sull'epistolario Verdi-Cammarano
121	Just Maggicto de Michaseasco messicaro da Masse	155	A TOTAL SERVICE OF THE CONTENTS OF THE CONTENT
	Elisa Grossato		Franco Bernabei
347	Modalismo e rinnovamento lessicale	469	Occasioni critiche ottocentesche:
	nella heethoveniana "Canzona di ringraziamento in modo lidio"		musica e arti figurative

László Dobszay

Antonella Nicoletti

2	2 2		400
TOLANDA	N	TOPO	COUDE

483 La pittura astratta rivale della musica, "sventurata sorella".

Qualche verifica

Giorgio Busetto

- 493 L'allestimento di Maurizio Navone come percorso della mostra "Stazioni. Luoghi per le città". Venezia, Fondazione Querini Stampalia / Biennale Architettura 2004
- 501 ILLUSTRAZIONI
- 553 Indice dei luoghi
- 559 Indice dei nomi

SINE MUSICA NULLA DISCIPLINA...

Per quanto, nella scelta del titolo di questo volume, ci siamo lasciati prendere un po' la mano, tuttavia abbiamo creduto bene di troncare la frase di Isidoro di Siviglia, che nella sua interezza didascalica aggiunge un asciutto "potest esse perfecta", in modo da affidare la conclusione alla fantasia o alle speranze di chi legge. Questa concezione della musica, in effetti, proviene da un'antica e duratura tradizione, secondo la quale "nihil sine ea legitur: fortasse, regitur!", tanto che per suo tramite sarebbe addirittura possibile conoscere lo "spiritum prophetiae". E la dottrina teorica non ha mai avuto alcun dubbio che la musica stessa "est scientia quae in numeris, proportionibus, quantitatibus, mensuris, coniunctionibus et consonantiis consistit" e che "una est musica universalis", rivendicando il fatto "quod musica ipsa inter ceteras scientias tenet sola principatum". Ma l'aria che oggi tira sembra proprio diversa, e tutt'altre le priorità che si impongono alla cultura. Allora, più semplicemente, occorre ribadire che gli studi musicologici costituiscono una dimensione indispensabile alla formazione di un sapere organico e che la loro presenza in ambito accademico vanta una collocazione strategica in relazione alle altre arti e alle discipline umanistiche, affinché non sia negata agli uomini d'oggi l'aspirazione vitale di rifondare una nuova "harmonia mundi", quale complemento indispensabile rispetto alle dominanti leggi della funzionalità.

Negli ultimi decenni, un simile percorso è stato indicato e intrapreso con esemplare coerenza dall'amico e collega Giulio Cattin, in onore del quale viene ora presentato questo volume che in qualche modo vorrebbe rispecchiare la sua personalità di studioso, così com'essa è emersa, sia nell'ambito delle sue ricerche scientifiche sia, e conseguentemente, in quello delle relazioni sociali e accademiche, intrecciate in un lungo periodo di studi e di insegnamento, oltre che, s'intende, di attività sacerdotale. I suoi lavori musicologici, infatti, orientati su Medioevo e Rinascimento, sul canto monodico e sulla polifonia, su fonti manoscritte e sulle prime stampe musicali, hanno condotto naturalmente anche a interessi storici, letterari e testuali. La conferma sta nelle cure filologiche e nelle edizioni critiche, nelle ricerche dedicate alla lauda e alla poesia per musica del Quattrocento, nel costante interesse per il

PRESENTAZIONE

repertorio liturgico e per la lirica mediolatina, che la bibliografia dei suoi scritti evidenzia in modo puntuale e significativo.

Altrettanto naturale, per la qualità di buona parte di quelle fonti, è stato lo spostamento dell'interesse di Giulio Cattin verso le arti figurative, che ha una storia lunga e significativa. Se, infatti, ancor oggi lo vediamo impegnato nelle istituzioni per l'arte sacra della Diocesi di Vicenza, la strada parte da lontano, da quando cioè egli venne chiamato in quello che oggi è il Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica dell'Università degli studi di Padova, restandovi per molti anni a pieno titolo, fino a divenirne, per due mandati successivi, Direttore apprezzato ed ascoltato per la sensibilità umana e l'equilibrio dimostrati in ogni occasione. Come evidenzia l'affettuoso ricordo di Gianni Lorenzoni, posto in apertura di questo volume, la configurazione attuale del Dipartimento e il rilievo che gli insegnamenti musicologici vi hanno assunto sono in buona parte dovuti alla sua promozione attiva e appassionata. E non ne è mancata traccia anche sul piano specialistico degli studi, in una serie di collaborazioni con storici dell'arte, di cui sono testimonianza diretta i contributi qui raccolti di Giordana Mariani Canova e Federica Toniolo sulla miniatura (argomento che si rivela spesso di transizione fra musica e arti figurative), oltre a quelli di Giovanna Baldissin, Italo Furlan e Sergio Marinelli; e indiretta i contributi di Giorgio Busetto, Antonella Nicoletti e Caterina Virdis. I due interventi di Franco Bernabei e Jolanda Covre si propongono invece di illustrare alcune convergenze di problemi estetici e critici fra i due campi. Le stesse interferenze si ritrovano in ambito letterario con i saggi di Ginetta Auzzas e Pier Vincenzo Mengaldo, mentre Silvana Collodo apre nuove prospettive sulla configurazione politica ed economica di quella società padovana del Trecento che assicurò un impulso determinante allo sviluppo dell'Ars nova musicale.

Questo largo ventaglio di ricerche si aggiunge all'esteso contributo degli studiosi stranieri di ambito musicologico, da considerare come autorevole espressione di un mondo di relazioni ricco e vario che Giulio Cattin ha saputo aggregare e valorizzare specialmente attraverso i Seminari e le iniziative culturali organizzate presso la Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia, del cui Comitato scientifico egli è il Presidente dal 1989, contribuendo ad ancorare la ricerca italiana a una salda prospettiva di respiro internazionale. Ha così preso corpo una precisa strategia operativa, per la quale tutti gli siamo in qualche misura debitori, che trova ora conferma in una serie di contributi nei quali sono messi a fuoco alcuni dei risultati più recenti raggiunti dalla ricerca scientifica in settori d'indagine a lui particolarmente cari: il canto liturgico, dalle testimonianze più antiche (Wulf Arlt, Philippe Bernard, Michel Huglo) alle forme innovative e più mature (László Dobszay, Ritva Maria Jacobsson, Thomas Forrest Kelly), la polifonia dei secc. XV-XVI (David Fallows, Mirosław Perz, Alejandro Enrique Planchart) e le manifestazioni della civiltà musicale

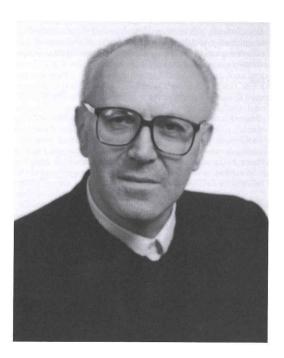
PRESENTAZIONE

veneziana (Iain Fenlon, David Hiley). Completa il quadro il contributo di quanti all'Università degli studi di Padova hanno con lui direttamente collaborato, per poi raccogliere e continuare la sua eredità culturale (Anna Laura Bellina, Bruno Brizi, Sergio Durante, Elisa Grossato e Antonio Lovato).

Vorremmo, a nostra volta, che questa pluralità di contributi si trasformasse in una sorta di "Concentus", per usare un termine che gli è caro, di voci parlanti nelle lingue che gli sono familiari, per un fervido augurio e una testimonianza di amicizia. Augurio che, in un momento certo non facile per tutti noi, per il destino degli studi in generale e per l'insegnamento universitario in particolare, saremmo tentati di proiettare, trascinati dal modello armonico, sulla comunità dei ricercatori, che non ci sembra improprio considerare oggi unitariamente impegnati in difesa dei valori critici e qualitativi di una cultura articolata e socialmente attiva, di fronte all'irrompere di aziendalismi livellanti e miopi individualismi. L'augurio, come direbbe Giulio, è: non prevalebunt.

aprile 2006

Franco Bernabei - Antonio Lovato



a cura di Lucia Boscolo

- 1958 Contributi alla storia della lauda spirituale. Sulla evoluzione musicale e letteraria della lauda nei secoli XIV e XV, in "Quadrivium", II, 1957-1958, pp. 45-75.
 - Laudi quattrocentesche del cod. Veneto Marc. It. IX 145, Bologna, Italgraf, 1958 (Biblioteca di "Quadrivium". Serie paleografica, 10), pp. 5-17.
 - Il manoscritto Veneto Marciano Ital. IX 145, in "Quadrivium", IV, 1958, pp. 1-57. In estratto: Bologna, Monotypia Amato, 1962 (Biblioteca di "Quadrivium". Serie musicologica, 3).
- 1959 I Gloria tropati del manoscritto Venet. Marc. Ital. IX 145, in "Musica sacra", s. II, IV/4, 1959, pp. 105-110. In allegato: trascrizione del "Gloria" a due voci che si legge nel ms. ai ff. 12v-14r.
- 1963 Ioannis a Cruce Clodiensis missa prima sexti toni, Bologna, Università degli studi di Bologna, 1963 (Antiquae musicae italicae. Monumenta veneta excerpta, I), V + 19 pp.
- 1966 Tailhander, in Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik, hrsg. von F. Blume, 16 voll., Kassel-Basel etc., Bärenreiter, XIII, 1966, coll. 55-56.
- 1968 Le composizioni musicali del ms. Pavia, Aldini 361, in L'Ars nova italiana del Trecento. II, convegni di studio (Certaldo, 1961-1967), a cura di F.A. Gallo, Certaldo, Centro studi sull'Ars nova italiana del Trecento, 1968, pp. 1-21.
 - Polifonia quattrocentesca italiana nel codice Washington, Library of Congress, ML 171 J 6, in "Quadrivium", IX, 1968, pp. 87-102. In estratto: Bologna, Forni, 1970 (Biblioteca di "Quadrivium". Serie musicologica, 11).
- 1969 Premessa, in Adriano Banchieri, L'organo suonarino, nella ripr. delle edizioni Venezia, Ricciardo Amadino, 1605, 1611 (parziale), e Alessandro Vincenti, 1638 (parziale), Bologna, Forni, 1969 e 1978 (Bibliotheca musica bononiensis. Sez. II, 31), 5 pp. n.n., e nella rist. anast. delle edizioni 1605, 1611 e 1638, Amsterdam, F. Knuf, 1969 (Bibliotheca organologica, 27).

- Il presbyter Johannes de Quadris, in "Quadrivium", X/2, 1969, pp. 5-47. In estratto: Johannes De Quadris, musico del sec. XV, Bologna, Forni, 1971 (Biblioteca di "Quadrivium". Serie musicologica, 12).
- 1970 Uno sconosciuto codice quattrocentesco dell'Archivio capitolare di Vicenza e le Lamentazioni di Johannes De Quadris, in L'Ars nova italiana del Trecento. III, secondo convegno internazionale (Certaldo, 17-22 luglio 1969), a cura di F.A. Gallo, Certaldo, Centro studi sull'Ars nova italiana del Trecento, 1970, pp. 281-304.
 - Tradizione e tendenze innovatrici nella normativa e nella pratica liturgicomusicale della congregazione di S. Giustina, in "Benedictina", XVII, 1970, pp. 254-299.
- 1971 Le poesie del Savonarola nelle fonti musicali, in "Quadrivium", XII/1, 1971, pp. 259-281. Poi in: Memorie e contributi alla musica dal Medioevo all'età moderna offerti a Federico Ghisi nel settantesimo compleanno (1901-1971), 2 voll., Bologna, A.M.I.S., 1971 [ma 1973] (Miscellanee, saggi, convegni, 2-3).
- 1972 Canti polifonici del repertorio benedettino in uno sconosciuto "Liber quadra-gesimalis" e in altre fonti italiane dei secoli XV e XVI inc., in Studi in onore di d. Tommaso Leccisotti. I, in "Benedictina", XIX, 1972, pp. 445-537.
 - Composizioni polifoniche del primo Quattrocento nei libri corali di Guardiagrele, in "Rivista italiana di musicologia", VII, 1972, pp. 153-181 (in collab. con O. Mischiati, A. Ziino).
 - Johannis De Quadris opera, ed. I. Cattin, Bologna, A.M.I.S., 1972 (Antiquae musicae italicae monumenta veneta sacra, 2), XI + 85 pp.
- 1973 Coferati, Matteo, in Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik, hrsg. von F. Blume, 16 voll., Kassel-Basel etc., Bärenreiter, XV, 1973, coll. 1531-1532.
 - Nuova fonte italiana della polifonia intorno al 1500 (Ms. Cape Town, Grey 3.b.12), in "Acta musicologica", XLV, 1973, pp. 165-221.
 - Il primo Savonarola. Poesie e prediche autografe dal codice Borromeo, presentazione di A.E. Quaglio, Firenze, Olschki, 1973 (Biblioteca di "Lettere italiane", 12), XIV + 339 pp.
- 1974 In memoria di Knud Jeppesen, in "Rivista italiana di musicologia", IX, 1974, pp. 18-19.
- 1975 Canti, canzoni a ballo e danze nelle Maccheronee di Teofilo Folengo, in "Rivista italiana di musicologia", X, 1975, pp. 180-215.
 - Un processionale fiorentino per la settimana santa. Studio liturgico musicale sul ms. 21 dell'Opera di S. Maria del Fiore, Bologna, A.M.I.S., 1975 (Testi

SCRITTI DI GIULIO CATTIN

- drammatici medioevali. A: latini, 4), 156 pp. e trascrizione musicale delle aggiunte cinquecentesche.
- 1976 Nel quarto centenario di Nicola Vicentino teorico e compositore, in "Studi musicali", V, 1976, pp. 29-57.
- 1977 Introduzione, in A. Sartori, Documenti per la storia della musica al Santo e nel Veneto, a cura di E. Grossato, con un saggio di G. Cattin, Vicenza, Neri Pozza, 1977 (Fonti e studi per la storia del Santo a Padova. Fonti, 4), pp. IX-XXI.

Italian laude & latin unica in ms. Capetown, Grey 3.b.12, Neuhausen-Stuttgart, American Institute of Musicology - Hänssler, 1977 (Corpus mensurabilis musicae, 76), 79 pp.

Musiche per le laude di Castellano Castellani, in "Rivista italiana di musicologia", XII, 1977, pp. 183-230.

Ricerche sulla musica a S. Giustina di Padova all'inizio del Quattrocento. Il copista Rolando da Casale. Nuovi frammenti musicali nell'Archivio di stato, in "Annales musicologiques", VII, 1964-1977, pp. 17-41.

Testi melici e organizzazione rituale nella processione fiorentina di "depositio" secondo il manoscritto 21 dell'Opera di S. Maria del Fiore, in Dimensioni drammatiche della liturgia medioevale, atti del I convegno di studio (Viterbo, 31 maggio-2 giugno 1976), Viterbo-Roma, Ente provinciale per il turismo - Bulzoni, 1977, pp. 243-265.

1978 I "cantasi come" in una stampa di laude della Biblioteca Riccardiana (Ed. r. 196), in "Quadrivium", XIX/2, 1978, pp. 5-52.

Niccolò Vicentino, in "Odèo olimpico", XIII-XIV, 1977-1978, pp. 5-27.

Girolamo Savonarola, Solatium itineris mei. *Redazione completa e redazione incompleta*, a cura di G. Cattin, Roma, Angelo Belardetti, 1978 (Edizione nazionale delle opere di Girolamo Savonarola, a cura di R. Ridolfi), 207 pp.

Virgo mater ecclesiae: un tropo alla Salve regina nelle fonti monodiche e polifoniche dei sec. XVI-XVI, in L'Ars nova italiana del Trecento. IV, atti del 3° congresso internazionale (Certaldo, 19-22 luglio 1975), a cura di A. Ziino, Certaldo, Centro studi sull'Ars nova italiana del Trecento, 1978, pp. 149-176.

1979 Johannes de Quadris, in Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik, hrsg. von F. Blume, 16 voll., Kassel-Basel etc., XVI (Supplement), 1979, coll. 873-875.

Il Medioevo I, Torino, EdT, 1979 (Storia della musica, a cura della Società italiana di musicologia, 1/2), XII + 250 pp.

Per un regesto dei "Credo" monodici nel secolo XVIII, in Scritti in onore di Clément Morin, Bologna, A.M.I.S, 1979. Poi in: "Quadrivium", XXIII/2, 1982, pp. 107-114.

1980 Francescantonio Vallotti nella tradizione musicale della basilica del Santo. Le sue composizioni antoniane, in "Il Santo. Rivista antoniana di storia dottrina arte", s. II, XX, 1980, pp. 565-588. Poi in: Francescantonio Vallotti nel II centenario della morte (1780-1980). Biografia, catalogo tematico delle opere e contributi critici, a cura di G. Cattin, Padova, Messaggero, 1981 (Centro studi antoniani, 3), pp. 393-416.

Johannes de Quadris, in The New Grove Dictionary of Music and Musicians, ed. by S. Sadie, 20 voll., London, Macmillan, 1980, IX, pp. 667-668.

Kyriale, sequenze e tropi della tradizione padovana in codici benedettini, in S. Benedetto e otto secoli (XII-XIX) di vita monastica nel padovano, Padova, Antenore, 1980 (Miscellanea erudita, XXXIII), pp. 87-111.

La musica a Vicenza nell'epoca del Palladio, in "Vicenza. Carnet del turista", n. 58, XXIII, 1980, pp. 65-79.

La musica nella vita e nelle opere di Giangiorgio Trissino, in Convegno di studi su Giangiorgio Trissino (Vicenza, 31 marzo-1 aprile 1979), a cura di N. Pozza, Vicenza, Accademia Olimpica, 1980, pp. 153-174.

Recensioni a: Census-Catalogue of Manuscript Sources of Polyphonic Music 1400-1500. I: A-J, compiled by the University of Illinois Musicological Archives for Renaissance Manuscript Studies, Neuhausen-Stuttgart, American Institute of Musicology - Hänssler, 1979 (Renaissance Manuscript Studies, 1); T.R. Ward, The Polyphonic Office Hymn 1400-1520. A Descriptive Catalogue, Neuhausen-Stuttgart, American Institute of Musicology - Hänssler, 1980 (Renaissance Manuscript Studies, 3), in "Rivista italiana di musicologia", XV, 1980, pp. 276-285.

Tavola rotonda su Francescantonio Vallotti, in "Il Santo. Rivista antoniana di storia dottrina arte", s. II, xx, 1980, pp. 613-628. Poi in: Francescantonio Vallotti nel II centenario della morte (1780-1980). Biografia, catalogo tematico delle opere e contributi critici, a cura di G. Cattin, Padova, Messaggero, 1981 (Centro studi antoniani, 3), pp. 441-456.

1981 La Cappella Antoniana e l'archivio musicale della veneranda Arca di S. Antonio, in S. Antonio, 1231-1981, il suo tempo, il suo culto e la sua città, catalogo della mostra (Padova, giugno-novembre 1981), Padova, Signum, 1981, pp. 172-183 (comprese le schede 116-125).

Church Patronage of Music in Fifteenth-Century Italy, in Music in Medieval and Early Modern Europe, ed. by I. Fenlon, Cambridge, Cambridge University Press, 1981, pp. 21-36.

Formazione ed attività delle cappelle polifoniche nelle cattedrali. La musica nelle città, in Storia della cultura veneta. 3: Dal primo Quattrocento al Concilio di Trento, a cura di G. Arnaldi, M. Pastore Stocchi, Vicenza, Neri Pozza, 1980-1981, 3/III, pp. 267-296.

SCRITTI DI GIULIO CATTIN

Le melodie cortonesi: acquisizioni critiche e problemi aperti, in Laude cortonesi dal secolo XIII al XV, 4 voll., a cura di G. Varanini, L. Banfi, A. Ceruti Burgi, con uno studio sulle melodie cortonesi di G. Cattin, Firenze, Olschki, 1981 (Biblioteca della "Rivista di storia e letteratura religiosa". Studi e testi, V), I, pp. 481-517.

La musica e la Chiesa tra Medioevo e Rinascimento, in Musica, società e cultura dal Medioevo al barocco, Torino, Regione Piemonte, 1981, pp. 47-59.

Note sul laudario di Gualdo Tadino, in Arte e musica in Umbria tra Cinquecento e Seicento, atti del XII convegno di studi umbri a cura della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Perugia (Gubbio-Gualdo Tadino, 30 novembre-2 dicembre 1979), Gubbio, Centro di studi umbri - Casa di Sant'Ubaldo, 1981, pp. 1-14.

Un prezioso antifonario veneziano del Duecento: miniature, liturgia e musica, in "Arte veneta", 35, 1981, pp. 9-26 (in collab. con G. Mariani Canova).

1982 Musicologia storica. Medioevo (II), in Vent'anni di musicologia in Italia, a cura di F.A. Gallo, in "Acta Musicologica", LIV/1-2, 1982, pp. 34-44.

La primitiva liturgia francescana, in "Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Perugia", XX-XXI, n.s. VI-VII, 1982-1984, pp. 79-87.

Rivisitati alcuni maestri e cantori cinquecenteschi della cattedrale di Vicenza, in Scritti e memorie in onore di mons. Carlo Fanton vescovo ausiliare di Vicenza, nel cinquantesimo di sacerdozio, Vicenza, Curia vescovile, 1982, pp. 187. 200

1983 L'antifonario della congregazione di S. Giustina. Primi sondaggi, in Riforma della Chiesa, cultura e spiritualità nel Quattrocento veneto, atti del convegno per il VI centenario della nascita di Ludovico Barbo (Padova-Venezia-Treviso, 19-24 settembre 1982), a cura di G.B.F. Trolese, Cesena, Badia di Santa Maria del Monte, 1983 (Italia benedettina, 6), pp. 277-290.

I benedettini e la musica. Il contributo dei monaci italiani alla polifonia, in "Schede medievali", 5, 1983, pp. 383-401.

La musica e le istituzioni nelle città della terraferma, in Storia della cultura veneta. 4-5: Dalla Controriforma alla fine della Repubblica, a cura di G. Arnaldi, M. Pastore Stocchi, 4/1: Il Seicento, Vicenza, Neri Pozza, 1983, pp. 449-492 (in collab. con M.N. Massaro, E. Sarni, D. Bertoldi, V. Bolcato, G. Pressacco, I. Cavallini).

Il repertorio polifonico sacro nelle fonti napoletane del Quattrocento, in Musica e cultura a Napoli dal XV al XIX secolo, a cura di L. Bianconi, R. Bossa, Firenze, Olschki, 1983 (Quaderni della "Rivista italiana di musicologia", 9), pp. 29-45.

Le rime del Poliziano nelle fonti musicali, in Miscellanea di studi in onore di Vittore Branca. III: Umanesimo e Rinascimento a Firenze e a Venezia, Firenze, Olschki, 1983 (Biblioteca dell'"Archivum romanicum", I, 180), pp. 379-396.

Un témoin des tropes ravennates (Pad 47) dans le cadre de la tradition italienne, in Research on Tropes, ed. G. Iversen, Stockholm, Almqvist & Wiksell, 1983 (Kungl. Vitterhets Historie och Antikvitets Akademiens Konferenser, 8), pp. 39-58.

1984 'Contrafacta' internazionali: musiche europee per laude italiane, in Musik und Text in der Mehrstimmigkeit des 14. und 15. Jahrhunderts, Vorträge des Gastsymposions (Wolfenbüttel 8. bis 12. September 1980), hrsg. von U. Günther, L. Finscher, Kassel-Basel-London, Bärenreiter, 1984 (Göttinger Musikwissenschaftliche Arbeiten, 10), pp. 411-442.

L'elaborazione polifonica del "Proprium" e La Messa polifonica ("Ordinarium"), in Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti, diretto da A. Basso, Il lessico, 4 voll., Torino, UTET, 1983-1984, III, s.v. "Messa", pp. 96-123: 104-111, §§ I-III.

Music of the Middle Ages I, translated by S. Botterill, Cambridge, Cambridge University Press, 1984, 246 pp.

Presentazione, in "Gli Oltremontani". I fiammingbi del Quattrocento, a cura di F. Dalla Libera, Padova, CLEUP, 1984, pp. 5-7.

Il santorale negli antifonari trecenteschi della cattedrale di Vicenza. Uffici propri della Chiesa vicentina, in "Onus istud a Domino". Il magistero pastorale di Arnoldo Onisto vescovo di Vicenza. Studi di storia e di arte vicentina in onore del suo giubileo sacerdotale, a cura di T. Motterle, Vicenza, Curia vescovile, 1984, pp. 289-330.

1985 Editoriale, in "Rassegna veneta di studi musicali", I, 1985, pp. 3-5 (in collab. con G. Morelli).

La musica a Padova (e nel Veneto) durante il secolo XIII, in Storia e cultura a Padova nell'età di sant'Antonio, convegno internazionale di studi (Padova-Monselice, 1-4 ottobre 1981), Padova, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, 1985 (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, 2011), pp. 405.424

Persistenza e variazioni in un tropo polifonico al Benedicamus, in L'Ars nova italiana del Trecento. V, a cura di A. Ziino, Palermo, Enchiridion, 1985, pp. 46-56.

La vita musicale nell'entroterra veneto, in Storia della cultura veneta. 4-5: Dalla Controriforma alla fine della Repubblica, a cura di G. Arnaldi, M. Pastore Stocchi, 5/1: Il Settecento, Vicenza, Neri Pozza, 1985, pp. 429-483 (in collab.

SCRITTI DI GIULIO CATTIN

con M.N. Massaro, E. Sarni, D. Bertoldi, V. Bolcato, G. Pressacco, I. Cavallini, B. Brizi).

1986 Fedeltà alla tradizione e novità quattrocentesche nelle celebrazioni liturgiche di San Marco in Venezia, in La musique et le rite sacré et profane, acte du XIII^e congrès de la Société internationale de musicologie (Strasbourg, 29 août-3 septembre 1982), éd. par M. Honegger, Ch. Meyer, P. Prévost, 2 voll., Strasbourg, Association des publications près les Universités de Strasbourg, 1986, I, pp. 409-415.

Il madrigale italiano del Cinquecento, appunti dalle lezioni del prof. G. Cattin a cura di N. Benedetti, A. Zamperetti, Padova, CLEUP, 1986, 171 pp.

Il Quattrocento, in Letteratura italiana, a cura di A. Asor Rosa, VI: Teatro, musica, tradizione dei classici, Torino, Einaudi, 1986, pp. 265-318.

Testi tropati nei codici trentini, in I codici musicali trentini a cento anni dalla loro riscoperta, atti del convegno internazionale di studi (Trento, 6-7 settembre 1985), a cura di N. Pirrotta, D. Curti, Trento, Provincia autonoma di Trento - Servizio beni culturali, 1986, pp. 130-137.

1987 Ars nova francese e Ars nova italiana, appunti dalle lezioni del prof. G. Cattin, Padova, Nuova vita, 1987, 107 pp.

S. Corbin, *La musica cristiana dalle origini al gregoriano*, revisione e aggiornamento bibliografico di G. Cattin, Milano, Jaca Book, 1987 (Di fronte e attraverso, 179), 246 pp.

Historia de la música. 2: El Medioevo. Primera parte, Madrid, Turner, 1987, XIX + 220 pp.

Introduzione, in S. Corbin, La musica cristiana dalle origini al gregoriano, revisione e aggiornamento bibliografico di G. Cattin, Milano, Jaca Book, 1987 (Di fronte e attraverso, 179), pp. VII-XIV.

Introduzione, in Trasmissione e recezione delle forme di cultura musicale. II: Study Session, atti del XIV congresso della Società internazionale di musicologia (Bologna-Ferrara-Parma, 27 agosto-1 settembre 1987), a cura di A. Pompilio, D. Restani, L. Bianconi, F.A. Gallo, Torino, EdT, 1987, pp. 63-65.

La lauda in ambiente veneto e le composizioni di Pietro Edo, in La letteratura, la rappresentazione, la musica al tempo e nei luoghi di Giorgione, a cura di M. Muraro, Roma, Jouvence, 1987, pp. 245-257.

1988 "Signor, l'intesi": meditazione poetica di Giovanni Costantini; con alcuni inediti zanelliani, a cura di T. Motterle e G. Cattin, Vicenza, Rumor, 1988, 45 pp. In piede al front.: "Seminario vescovile di Vicenza nel giorno centenario della morte di Giacomo Zanella - 17 maggio 1988. Dedicato a mons. Pietro Nonis".

1989 L"ars nova" musicale a Padova, in Padua sidus preclarum. I Dondi Dall'Orologio e la Padova dei Carraresi, Brugine, Edizioni 1+1, 1989, pp. 107-122.

French Sacred Music, ed. by G. Cattin, F. Facchin, with the Assistance of M. Del Carmen Gómez for the Llibre Vermell and Other Hispanic Sources, 2 voll., Monaco, Éditions de l'Oiseau-Lyre, 1989-1991 (Polyphonic Music of the Fourteenth Century, XXIIIA-B), XXI + 516 pp.

Le laude del giubileo (Ms. Bruxelles Cons. 27766), in Studi in onore di Giuseppe Vecchi, a cura di I. Cavallini, Modena, Mucchi, 1989, pp. 247-266.

La tradizione liturgica aquileiese e le polifonie primitive di Cividale, in Le polifonie primitive in Friuli e in Europa, atti del congresso internazionale (Cividale del Friuli, 22-24 agosto 1980), a cura di C. Corsi, P. Petrobelli, Roma, Torre d'Orfeo, 1989 (Miscellanea musicologica, 4), pp. 117-130.

1990 Le laude di Leonardo Giustinian fratello di san Lorenzo, in Dal "Laudario Giustinianeo": antologia di laude di Leonardo Giustinian e di altri autori del sec. 15. Concerto vocale e strumentale del "Gruppo Mustica Insieme" di Roma per il terzo centenario della canonizzazione di s. Lorenzo Giustiniani, priore di Sant' Agostino di Vicenza e protopatriarca di Venezia (Vicenza, 1 settembre 1990), Vicenza, Parrocchia Sant' Agostino, 1990, pp. 3-6.

Musica e liturgia a S. Marco. Testi e melodie per la liturgia delle ore dal XII al XVII secolo. Dal graduale tropato del Duecento ai graduali cinquecenteschi, con contributi di G. Mariani Canova e S. Marcon, 4 voll., Venezia, Fondazione Levi, 1990-1992 (Collezione speciale per la musica veneta. Serie IV, A: Monumenti), 439 pp., 515 pp., 499 pp., 119 pp.

La musica nelle istituzioni fino alla caduta della Repubblica, in Storia di Vicenza, a cura di F. Barbieri, P. Preto, III/2: L'età della Repubblica veneta (1404-1797), Vicenza, Neri Pozza, 1990, pp. 163-182.

Nomi di rimatori per la polifonia profana italiana del secondo Quattrocento, in "Rivista italiana di musicologia", XXV, 1990, pp. 209-311.

Prefazione, in M.P. Bezuidenhout, An Italian Office Book of the Late Thirteenth Century, Cape Town, South African library, 1990 (General Series, 15), 2 pp. n.n.

Un tentativo di approccio al madrigale, in Struttura e retorica nella musica profana del Cinquecento, atti del convegno (Trento, 23 ottobre 1988), a cura di M. Gozzi, Roma, Torre d'Orfeo, 1990, pp. 113-115.

1991 La monodia nel Medioevo, Torino, EdT, 1991 (Storia della musica, a cura della Società italiana di musicologia, 2), XVIII + 310 pp.

Ruffino Bartolucci d'Assisi OFM Conv. (1475?-1540). Opere sacre e profane, introduzione e trascrizione di G. Cattin, F. Facchin, ed. a cura di L. Bertazzo, Padova, Centro studi antoniani, 1991 (Corpus musicum franciscanum, 2), XXXIX + 205 pp.

SCRITTI DI GIULIO CATTIN

Scelta di testi e 'cantus firmi' nel primo libro dei mottetti di Palestrina, in Atti del II convegno internazionale di studi palestriniani, a cura di L. Bianchi, G. Rostirolla, Palestrina, Fondazione G. Pierluigi da Palestrina, 1991, pp. 141-153.

La tradizione musicale dell'innodia occidentale e gli inni del repertorio aquileiese e marciano, in "Studi ecumenici", IX, 1991, pp. 391-411.

1992 L'Ars nova italiana del Trecento. VI, atti del congresso internazionale "L'Europa e la musica del Trecento" (Certaldo, 19-21 luglio 1984), a cura di G. Cattin, P. Dalla Vecchia, Certaldo, Polis, [1992], 414 pp.

Canti per la festa della Corona di spine del Signore, in I "Monumenta reliquiarum" di S. Corona di Vicenza, a cura di F. Lomastro Tognato, Padova, Antenore, 1992 (Fonti per la storia della terraferma veneta, 6), pp. XLIII-LXVIII.

La cultura musicale nei monasteri del Medioevo, in Le abhazie delle Marche. Storia e arte, atti del convegno internazionale (Macerata, 3-5 aprile 1990), a cura di E. Simi Varanelli, Roma, Viella, 1992 (Università degli studi di Macerata. Pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia, 66. Atti di convegni, 20), pp. 57-72.

Le laude intonate sulle musiche del codice Squarcialupi, in Il codice Squarcialupi. Ms. Mediceo Palatino 87, Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, a cura di F.A. Gallo, Firenze, Giunti Barbèra - Libreria Musicale Italiana, 1992, pp. 243-251.

[Presentazione], in A. Orologio (ca. 1555-1633), Opera omnia. I: Canzonette a tre voci, a cura di F. Colussi, Udine, Pizzicato, 1992, p. 3.

Sequenze dell'area ravennate. Abbozzo di analisi testuale, in La sequenza medievale, atti del convegno internazionale (Milano, 7-8 aprile 1984), a cura di A. Ziino, Lucca, LIM, 1992 (Quaderni di S. Maurizio, 3 - La musica a Milano), pp. 45-57.

1993 Il codice 359 del Seminario di Padova (anno 1505). Canti liturgici a due voci e laude dei canonici di San Giorgio in Alga, in Contributi per la storia della musica sacra a Padova, a cura di G. Cattin, A. Lovato, Padova, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, 1993 (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, XXIV), pp. 141-189 (in collab. con L. Moro).

Contributi per la storia della musica sacra a Padova, a cura di G. Cattin, A. Lovato, Padova, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, 1993 (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, XXIV), pp. 9-11.

Henry Purcell (1659-1695), appunti dalle lezioni del prof. G. Cattin, a cura di S. Azzolin, A. Maule, Padova, Cooperativa Alfasessanta, 1993, 49 pp.

La musica nelle sacre rappresentazioni fiorentine. Il caso della rappresentazione di S. Onofrio, in Esperienze dello spettacolo religioso nell'Europa del Quattrocento, atti del XVI convegno del Centro studi sul teatro medioevale e

rinascimentale (Roma-Anagni, 17-21 giugno 1992), a cura di M. Chiabò, F. Doglio, Roma, Torre d'Orfeo, 1993, pp. 131-143.

Premessa, in Contributi per la storia della musica sacra a Padova, a cura di G. Cattin, A. Lovato, Padova, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, 1993 (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, XXIV), pp. 9-11.

La tradizione dei Vespri. Luci e tenebre, in "Amadeus", v/10 (suppl.), 1993, pp. 23-25.

1994 Tra Padova e Cividale: nuova fonte per la drammaturgia sacra nel Medioevo, in "Il Saggiatore musicale", I, 1994, pp. 7-122.

Il pianto della Madonna e la visita delle Marie al sepolcro. Introduzione, testi e melodie del secolo XIV secondo una sconosciuta fonte di Venezia, Venezia, Fondazione Levi - La Biennale di Venezia, 1994, 85 pp.

Recensione a: Gidino da Sommacampagna, Trattato e arte deli rithimi volgari, Vago di Lavagna-Verona, La grafica editrice, 1993, in "Lettere italiane", XLVI, 1994, pp. 684-685.

Ricordo del mº Oreste Ravanello, in "Atti e memorie dell'Accademia patavina di scienze, lettere ed arti", CVII, 1994-1995, parte I: Atti, pp. 129-134.

1995 La cultura e la vita musicale a Venezia nel periodo padovano di Galileo, in Galileo Galilei e la cultura veneziana, atti del convegno di studi (Venezia, 18-20 giugno 1992), Venezia, Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, 1995, pp. 257-268.

Galileo e la vita musicale padovana tra i secoli XVI-XVII, in Galileo a Padova 1592-1610, atti delle celebrazioni galileiane (1592-1992), V: Occasioni galileiane: conferenze e convegni (maggio-novembre 1992), Trieste, LINT, 1995, pp. 129-147.

Galileo, un liuto e un chitarrone, in "Padova e il suo territorio", n. 40, VII, 1992, pp. 76-77.

Nuovi aspetti della tradizione liturgico-musicale veneta tra il XIII e il XV secolo, in "Archivio veneto", s. V, n. 180, CXXVI, 1995, pp. 227-246.

Prefazione, in J. Dalla Vecchia, L'organizzazione della Cappella musicale Antoniana di Padova nel Settecento, Padova, Centro studi antoniani, 1995 (Centro studi antoniani, 17), pp. 3-4.

Premessa, in Musica liturgica a San Marco dal IX al XVI secolo, CD CRR 9513, Vicenza-Treviso, Centro di cultura medioevale - Rivoalto, 1995 (Canti del Medioevo), pp. 1-4.

400 anni dalla morte di Giovanni Pierluigi da Palestrina, in Pierluigi da Palestrina il "Princeps musicae", atti della giornata di studi (Vicenza-Verona, 1994-1995), Verona, 1995, pp. 1-9.

SCRITTI DI GIULIO CATTIN

Per il 450° anniversario della morte di Teofilo Folengo, in "Quaderni folenghiani", n. 1, 1995-1996, pp. 5-12.

"Secundare" e "succinere". Polifonia a Padova e Pistoia nel Duecento, in "Musica e storia", III, 1995, pp. 41-120.

The Texts of the Offices of Sts. Hylarion and Anne in the Cypriot Manuscript Torino J.II.9, in The Cypriot-French Repertory of the Manuscript Torino J.II.9, ed. by U. Günther, L. Finscher, Neuhausen-Stuttgart, American Institute of Musicology - Hänssler, 1995 (Musicological Studies & Documents, 45), pp. 249-301

La tradizione liturgico-musicale di San Marco, in I libri di San Marco. I manoscritti liturgici della basilica marciana, catalogo della mostra (Venezia, 22 aprile-30 giugno 1995), a cura di S. Marcon, Venezia, Il Cardo, 1995, pp. 29. 45

1996 Musica sacra e profana nei secoli XIII-XVI: un rapporto problematico?, in Musica per la liturgia. Presupposti per una fruttuosa interazione, a cura di A.N. Terrin, Padova, Messaggero - Abbazia di Santa Giustina, 1996 ("Caro salutis cardo". Contributi, 12), pp. 169-201.

Oltre il canto binatim: il bicinio Dicant nunc Iudei nel codice della Fava, in Trent'anni di ricerche musicologiche. Studi in onore di F. Alberto Gallo, a cura di P. Dalla Vecchia, D. Restani, Roma, Torre d'Orfeo, 1996, pp. 49-62.

L'opera del vescovo Rodolfi per la liturgia e il canto liturgico, in Tradizione e innovazione nella pastoralità di Ferdinando Rodolfi vescovo di Vicenza (1911-1943), atti del convegno di studio (Vicenza, 23-24 aprile 1993), a cura di T. Motterle, Vicenza, Tipografia Rumor, 1996 (Fonti e studi di storia veneta, 22), pp. 189-212.

Premessa, in I codici musicali trentini. Nuove scoperte e nuovi orientamenti della ricerca, atti del convegno internazionale (Trento, 24 settembre 1994), a cura di P. Wright, Trento, Provincia autonoma di Trento - Servizio beni librari e archivistici, 1996, pp. 9-12.

Premessa, in La Fenice verso la ricostruzione, Giornata internazionale di studi (Venezia, 9 giugno 1996), a cura di C. Canella, L. Cavasin, Venezia, Fondazione Ugo e Olga Levi, 1996, pp. 11-13.

Presentazione, in Don Luigi Tassoni: memorie e testimonianze, Gambellara (Vicenza), Stampa Litooffset, 1996, pp. 5-10.

Recensione a: D. Bryant, M. Pozzobon, Musica devozione città. La Scuola di Santa Maria dei Battuti (e un suo manoscritto musicale) nella Treviso del Rinascimento, Treviso, Fondazione Benetton - Canova, 1995, in "Il Saggiatore musicale", III, 1996, pp. 175-183.

I testi delle laude di Pietro Edo e un inedito musicale, in Il Quattrocento nel Friuli occidentale, atti del convegno internazionale di studi (Pordenone, 2-4 dicembre 1993), 2 voll., Pordenone, Provincia di Pordenone - Biblioteca dell'immagine, 1996, I, pp. 167-190.

Le tre feste per S. Marco. Testi e melodie nei libri liturgici della basilica, in San Marco: aspetti storici e agiografici, Venezia, Marsilio, 1996, pp. 62-80.

1997 Un'antica melodia per la meditazione del venerdi santo, in "Il Giornale di Vicenza", LL/85, 27 marzo 1997, p. 40.

Da Bisanzio a San Marco. Musica e liturgia, atti del seminario di studi (Venezia, 6-8 maggio 1993), a cura di G. Cattin, Venezia-Bologna, Fondazione Levi - il Mulino, 1997 (Quaderni di "Musica e storia", 2), XI + 337 pp.

Eccezionalità dei cori di Andrea Gabrieli. L'organista veneziano autore delle musiche, in "Il Giornale di Vicenza", LI/244, 5 settembre 1997, p. 34.

Una lezione durata 30 anni nel segno della semplicità, in "Il Giornale di Vicenza", LI/328, 29 novembre 1997, p. 38.

Loreto "laboratorio" musicale, in Loreto crocevia religioso tra Italia, Europa e Oriente, atti del convegno di studio (Gazzada, 19-21 maggio 1995), a cura di F. Citterio, L. Vaccaro, Brescia, Morcelliana, 1997, pp. 579-596.

Premessa, in Da Bisanzio a San Marco. Musica e liturgia, atti del Seminario di studi (Venezia, 6-8 maggio 1993), a cura di G. Cattin, Venezia-Bologna, Fondazione Levi - il Mulino, 1997 (Quaderni di "Musica e Storia", 2), pp. VII-XI.

Presentazione, in L. Boscolo, M. Pietribiasi, La Cappella musicale Antoniana di Padova nel secolo XVIII. Delibere della veneranda Arca, Padova, Associazione Centro studi antoniani, 1997 (Centro studi antoniani, 29), pp. 5-6.

Presentazione, in La scuola policorale romana del Sei-Settecento, atti del convegno internazionale di studi (Trento, 4-5 ottobre 1996), a cura di F. Luisi, D. Curti, M. Gozzi, Trento, Provincia autonoma di Trento - Servizio beni librari e archivistici, 1997, pp. 7-8.

La tradizione dei Vespri fino a Monteverdi. Alla sera, in "Amadeus", VII/1, 1977, pp. 6-11.

La tradizione liturgico-musicale degli agostiniani. Alcuni compositori a Santo Stefano in Venezia, in Gli agostiniani a Venezia e la chiesa di S. Stefano, atti della giornata di studio nel v centenario della dedicazione della chiesa di Santo Stefano (Venezia, 10 novembre 1995), Venezia, Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, 1997, pp. 289-302.

[Traduzione del privilegio di Leone X firmato da Pietro Bembo] e Premessa, in Frottole libro undecimo. Ottaviano Petrucci, Fossombrone 1514, edizione critica a cura di F. Luisi, edizione dei testi poetici a cura di G. Zanovello,

SCRITTI DI GIULIO CATTIN

Padova, CLEUP, 1997 (Octaviani Petrutii Forosemproniensis Froctolae, 1), pp. 10, 13-14.

1998 Aquileia e San Marco, in La musica nel Veneto, 3 voll., a cura di P. Fabbri, I: La storia, Milano, Federico Motta, 1998, pp. 40-59.

Cenni sulla storia liturgico-musicale del Patriarcato, in Sacramentarium patriarchale secundum morem sanctae comensis ecclesiae. Mediolani MDLVII, a cura di A. Rusconi, Como, Tipografia Cesare Nani - Gruppo Archeologico Aquileiese, 1998, pp. 9-16.

Gregorio Magno, il Palestrina, Bob Dylan: la Chiesa di fronte alla musica, in "Il Saggiatore musicale", V, 1998, pp. 345-350 (in collab. con E. Vecchi).

Novità dalla cattedrale di Firenze: polifonia, tropi e sequenze nella seconda metà del XII secolo, in "Musica e storia", VI, 1998, pp. 7-36.

Premessa, in I manoscritti liturgici della Biblioteca musicale L. Feininger presso il Castello del Buonconsiglio di Trento, catalogo a cura di C. Ruini, 2 voll., Trento, Provincia autonoma di Trento - Servizio beni librari e archivistici, 1998-2002 (Patrimonio storico e artistico del Trentino, 21 e 25), I, pp. 7-8.

1999 L'altare Dall'Acqua e il paramento Civran. La ricomposizione di uno spazio perduto, coordinamento e redazione a cura di G. Cattin, M. Michelotti, Vicenza, Rumor, 1999, 54 pp.

Il canto piano nell'era della stampa, atti del convegno internazionale di studi (Trento-Venezia, 9-11 ottobre 1998), a cura di G. Cattin, D. Curti, M. Gozzi, Trento, Provincia autonoma di Trento - Servizio beni librari e archivistici, 1999, pp. 7-8.

Sulle carte del Breviario un inatteso ciclo di postille savonaroliane: i sermoni "de Sanctis", in Il Breviario di Frate Girolamo Savonarola. Postille autografe trascritte e commentate, a cura di A.F. Verde, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 1999 (Savonarola e la Toscana, Atti e documenti, 6*), pp. XLIX-LXV.

Premessa, in Frottole libro octavo. Ottaviano Petrucci, Venezia 1507, edizione critica a cura di L. Boscolo, Padova, CLEUP, 1999 (Octaviani Petrutii Forosemproniensis Froctolae, II), p. 15.

Premessa, in Frottole libro nono. Ottaviano Petrucci, Venezia 1508 (ma. 1509), edizione critica a cura di F. Facchin, edizione dei testi poetici a cura di G. Zanovello, Padova, CLEUP, 1999 (Octaviani Petrutii Forosemproniensis Froctolae, III), p. 15.

Presentazione, in Il canto piano nell'era della stampa, atti del convegno internazionale di studi sul canto liturgico nei secoli XV-XVIII (Trento-Venezia, 9-11 ottobre 1998), a cura di G. Cattin, D. Curti, M. Gozzi, Trento, Provincia autonoma di Trento - Servizio beni librari e archivistici, 1999, pp. 7-8.

[Presentazione], in Iter liturgicum italicum, a cura di G. Baroffio, Padova, CLEUP, 1999, p. III (in collab. con F.A. Gallo, F. Luisi).

Schütz, tutta la forza della parola cantata. Passione secondo Giovanni a San Vincenzo, in "Il Giornale di Vicenza", LIII/88, 31 marzo 1999, p. 32.

Solo il musicista, senza anedottica, in "Il Giornale di Vicenza", LIII/164, 17 giugno 1999, p. 31.

2000 Coferati, Matteo, in Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik. Personenteil, hrsg. von L. Finscher, 14 voll., Kassel-Basel etc., Bärenreiter - Metzler, IV, 1999², coll. 1324-1326 (in collab. con L. Koldau).

Documenti musicali archivistici, in La musica a Padova nell'epoca di Giotto, in Giotto e il suo tempo, catalogo della mostra (Padova, 25 novembre 2000-29 aprile 2001), a cura di M. Cisotto Nalon, Milano, Motta, 2000, pp. 422-425, scheda n. 48 (in collab. con F. Facchin).

La musica a Padova nell'epoca di Giotto, in Giotto e il suo tempo, catalogo della mostra (Padova, 25 novembre 2000-29 aprile 2001), a cura di M. Cisotto Nalon, Milano, Motta, 2000, pp. 283-291 (in collab. con F. Facchin).

Prefazione, in Jubilate Deo. Miniature e melodie gregoriane, catalogo della mostra (Trento, 15 luglio-31 ottobre 2000), a cura di G. Baroffio, D. Curti, M. Gozzi, Trento, Provincia autonoma di Trento - Servizio beni librari e archivistici, 2000, pp. 11-13.

Premessa, in Il canto "patriarchino" di tradizione orale in area istriana e veneto-friulana, a cura di P. Barzan, A. Vildera, Vicenza, Neri Pozza, 2000 (Cultura popolare veneta, n.s. 17), pp. XV-XVIII.

Premessa, in Oscar Chilesotti, la musica e la musicologia storica, a cura di I. Cavallini, Venezia, Fondazione Levi, 2000, pp. V-VII.

Presentazione, in O. Palmiero, Giuseppe Apolloni compositore vicentino (1822-1889), Vicenza, Accademia Olimpica, 2000, pp. 7-9.

La produzione musicale mariana nel periodo rinascimentale, in I cantori di Maria. L'ispirazione mariana nella musica, a cura di P. Poupard, Roma, Città Nuova, 2000 (Cultura e fede, 8), pp. 23-27.

Strumenti musicali, in La musica a Padova nell'epoca di Giotto, in Giotto e il suo tempo, catalogo della mostra (Padova, 25 novembre 2000-29 aprile 2001), a cura di M. Cisotto Nalon, Milano, Motta, 2000, pp. 426-429, scheda n. 49 (in collab. con F. Facchin).

2001 Cent'anni di scritti su Savonarola e la musica. In margine a un volume recente, in Una città e il suo profeta: Firenze di fronte al Savonarola, atti del convegno

SCRITTI DI GIULIO CATTIN

internazionale di studi (Firenze, 10-13 dicembre 1998), a cura di G.C. Garfagnini, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2001-(Savonarola e la Toscana. Atti e documenti, 15), pp. 273-282.

Johannes de Quadris, in The New Grove Dictionary of Music and Musicians, ed. by S. Sadie, 29 voll., London, Macmillan, 2001², 13, pp. 143-144.

Presentazione, in Graduale de tempore iuxta ritum sacrosanctae romanae ecclesiae. Editio princeps (1614), a cura di G. Baroffio, M. Sodi, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2001 (Monumenta studia instrumenta liturgica, 10), pp. V.X.

Presentazione, in Innocentius Dammonis. Laude libro primo, Venezia 1508 (rist. anast., Venezia, Fondazione Levi, 2001), pp. 7-11.

Presentazione, in Venezia 1501. Petrucci e la stampa musicale, catalogo della mostra (Venezia, 9 ottobre-4 novembre 2001), a cura di I. Fenlon, P. Dalla Vecchia, Mariano del Friuli, Edizioni della Laguna, 2001, pp. 10-11.

2002 L'edizione di un "Liber ordinarius", in Il "Liber ordinarius" della Chiesa padovana (Padova, Biblioteca Capitolare, ms. E 57, sec. XIII), a cura di G. Cattin, A. Vildera, con contributi di A. Lovato, A. Tilatti, Padova, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, 2002 (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, XXVII), pp. XVII-XXVIII.

Il "Liber ordinarius" della Chiesa padovana (Padova, Biblioteca capitolare, ms. E 57, sec. XIII), a cura di G. Cattin, A. Vildera, con contributi di A. Lovato, A. Tilatti, Padova, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, 2002 (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, XXVII), CLXXXIII + 286 pp.

Un millennio di polifonia liturgica tra oralità e scrittura, atti del Seminario di studi (Venezia, 2-4 maggio 1996), a cura di G. Cattin, F.A. Gallo, Venezia-Bologna, Fondazione Levi - il Mulino, 2002 (Quaderni di "Musica e storia", 3), VIII + 347 pp.

Una Passione scritta per Ercole d'Este, in "Il Giornale di Vicenza", LVI/80, 23 marzo 2002, p. 35.

Le premesse e l'esordio della Scuola veneziana, in Trittico veneziano: la Cappella di San Marco tra '500 e '700, a cura di G. Cattin, R. Brazzale, Vicenza, Società del Quartetto e Accademia Olimpica, 2002, pp. 9-28.

Trittico veneziano: la Cappella di San Marco tra '500 e '700, a cura di G. Cattin, R. Brazzale, Vicenza, Società del Quartetto e Accademia Olimpica, 2002, 127 pp.

2003 De Marzi. Presepe con il coro polifonico di S. Croce Bigolina, in "Il Giornale di Vicenza". LVII/4. 5 gennaio 2003, p. 24.

Il lascito musicale di un prete della cattedrale di Padova (1463), in "Et facciam dolçi canti", studi in onore di A. Ziino in occasione del suo 65° compleanno, a cura di B.M. Antolini, T.M. Gialdroni, A. Pugliese, Lucca, LIM, 2003, pp. 347-370 (in collab. con F. Facchin).

Postfazione, in G. Cattin, Studi sulla lauda offerti all'autore da F.A. Gallo e F. Luisi, a cura di P. Dalla Vecchia, Roma, Torre d'Orfeo, 2003 (Istituto di Paleografia musicale - Roma. Serie III: Miscellanea/3), pp. 499-503.

Premessa, in Francesco Santacroce "patavino" (1487/88 - post 1551). Opere sacre e profane, edizione critica a cura di D. Princivalli, Padova, CLEUP, 2003, pp. 17-18.

Premessa, in Polifonie semplici, atti del convegno internazionale di studi (Arezzo, 28-30 dicembre 2001), a cura di F. Facchin, Arezzo, Fondazione Guido d'Arezzo, 2003 (Quaderni di "Polifonie", 1), pp. 7-8.

Premessa, in Resonet, intonet. Canti dell'Avvento e del Tempo di Natale nella cattedrale di Padova, secoli XII-XV, CD TC 100005, Bologna, Tactus, 2003, p. 1

Presentazione, in Studi marenziani, a cura di I. Fenlon, F. Piperno, Venezia, Fondazione Levi, 2003, pp. V-VI.

Riti e melodie dell'antica tradizione marciana, in Il Museo di San Marco, a cura di I. Favaretto, M. Da Villa Urbani, Venezia, Marsilio, 2003, pp. 151-162.

Tre concerti per Quaresima. Da domani a San Vincenzo in piazza dei Signori, in "Il Giornale di Vicenza", LVII/80, 22 marzo 2003, p. 34.

2004 Introduzione, in Manoscritti di polifonia nel Quattrocento europeo, atti del convegno internazionale di studi (Trento, 18-19 ottobre 2002), a cura di M. Gozzi, Trento, Provincia autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2004, pp. 11-12.

Il latino e la musica: magia di S. Vincenzo. Il meglio della coralità vicentina per le messe all'antica, in "Il Giornale di Vicenza", LVIII/58, 28 febbraio 2004, p. 33.

Sacro e profano. La musica tra il Duecento e Cinquecento nel Veneto, in Alla scoperta dei suoni perduti. Canti, suoni e musiche antiche, atti del convegno (Cison di Valmarino, settembre 2003), Venezia - Conegliano, Regione del Veneto - Associazione Claudia Augusta, [2004], pp. 13-58.

2005 Introduzione, in Balbi e il suo tempo, atti del convegno internazionale di studi (Feltre, 4 giugno 2003), a cura di A. Da Ros, Lucca, LIM, pp. 3-11.

I libri liturgici e i documenti provenienti dagli archivi diocesani, in Museo diocesano di Vicenza. Guida breve, Cittadella, Diocesi di Vicenza - Biblos, 2005, pp. 40-41 (in collab. con A. Marangoni).

SCRITTI DI GIULIO CATTIN

Il museo diocesano, in Museo diocesano di Vicenza. Guida breve, Cittadella, Diocesi di Vicenza - Biblos, 2005, pp. 15-18.

La musica a Padova nel Trecento, in Padova carrarese, atti del convegno (Padova, 11-12 dicembre 2003), a cura di O. Longo, Padova, Il Poligrafo, 2005, pp. 203-213.

Olimpico, musica antica e nuova. I cori di Gabrieli al centro di un diverso modo di visitare il teatro. Un percorso espositivo e un'articolata proposta multimediale, in "Il Giornale di Vicenza", anno LIX/81, 23 marzo 2005, p. 31.

Tanti stili per una Passione. Padre Pitton dai testi ai compositori senza preclusioni, in "Il Giornale di Vicenza", LIX/77, 19 marzo 2005, p. 34.

Testi e musiche dei compianti mariani fino al XV secolo nell'Italia del nord, in Il teatro delle statue. Gruppi lignei di Deposizione e Annunciazione tra XII e XIII secolo, atti del convegno (Milano, 15-16 maggio 2003), a cura di F. Flores D'Arcais, Milano, Vita e pensiero, 2005, pp. 87-109.

Venezia 1501: Petrucci e la stampa musicale, atti del convegno internazionale (Venezia, 10-13 ottobre 2001), a cura di G. Cattin, P. Dalla Vecchia, Venezia, Fondazione Levi, 2005, 132 pp.

I Vespri mariani per l'Immacolata con i cantori di Santomio, in "Il Giornale di Vicenza", LIX/332, 7 dicembre 2005, p. 38.

2006 Arte e liturgia nel Seminario di Vicenza, in Seminario e società civile (1854-2004). Tempi e figure, atti del Convegno promosso dall'Accademia Olimpica, dall'Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa e dal Seminario vescovile (Vicenza, 6 novembre 2004), a cura di E. Reato, L. Perin, Vicenza, Seminario vescovile, 2006, pp. 233-244.

GIANNI LORENZONI

Lettera aperta a Giulio Cattin

Padova 25 aprile * 2003

Carissimo

l'intenzione di questa lettera è di proporre alla tua attenzione qualche mia personale divagazione sul tema Giulio Cattin, collega ed amico, tutto sul filo della memoria, con un po' di storia sul tuo insegnamento. Ma si tratta di una storia strana, che non si basa su documenti ma appunto su ricordi: e la memoria spesso mi fa scherzi che, di solito, si definiscono da preti, e in questo caso la definizione è senza alcuna allusione al destinatario della presente.

Come per tutte, o quasi, le narrazioni si deve iniziare accennando al luogo dove i personaggi agiscono: in questo caso, l'Istituto di Storia dell'arte della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, nel palazzo del Liviano, dove prese vita l'insegnamento di Storia della musica.

Nel 1954 Raffaele Cumar iniziò il primo corso di Storia della musica. In verità precedentemente, ma questo va ben oltre il tempo della mia memoria, dal 1920 al 1940 il prof. Andrea d'Angeli, libero docente, tenne, come si diceva allora, i suoi corsi liberi di tale insegnamento. Ma poi tutto tacque, fino appunto al 1954 (e da qui in poi la memoria – seppur in parte un po' annebbiata – mi viene in aiuto), quando Raffaele Cumar ebbe l'incarico di tenere i corsi di Storia della musica: questo caro estroso personaggio s'interessava di musica veneziana antica, e si muoveva con agio dal repertorio sette-ottocentesco fino al contemporaneo. Nel 1964 gli subentrò, sempre come professore incaricato, Fabio Fano, personaggio del tutto diverso dall'imprevedibile Cumar. Fano, specialista di storia della musica europea tra settecento e ottocento, era un serioso professionista, molto sistematico e molto preparato, ma forse didatticamente meno coinvolgente del suo predecessore. E Fano mantenne il suo insegnamento fino al 1978. Al suo posto fosti chiamato, come incaricato, tu.

L'insegnamento di Storia della musica, ancora prima del tuo arrivo, aveva bisogno anche di uno spazio, che non era di certo disponibile nella struttura

^{*} Festa della Liberazione, per me *importante*, ma anche festa di San Marco, che qui ricordo per i tuoi *importanti* studi marciani.

dell'Istituto al Liviano. Per renderci conto di come le cose siano cambiate anche per quanto riguarda l'edilizia, ricordo che l'Istituto di Storia dell'arte alla sua nascita comprendeva l'entrata, su cui si affacciava, e si affaccia tuttora, un vano, la segreteria, che ebbe sempre questa destinazione, la biblioteca e tre studi, nell'area oggi occupata dalla sala periodici; poi si aggiunsero altri studi nella prima parte nella nuova struttura, lungo via Accademia, fino all'altezza della porta che conduce alle scale. L'ultima parte è stata acquisizione all'Istituto, o meglio al Dipartimento, assai recente. Non c'era posto dunque per l'insegnamento di Storia della musica: la soluzione fu offerta da un appartamento in palazzo Papafava, in via Marsala. Il nucleo principale era formato da tre grandi sale, una a seguito dell'altra, fiancheggiate da un ballatoio scoperto che ne liberava gli accessi. La prima era un'aula, disponibile per gli insegnamenti storico-artistici, la seconda e la terza erano state riservate alla Storia della musica, che finalmente poteva godere di uno spazio autonomo. Lo spazio era di una certa dimensione e di qualche prestigio, con una magnifica vista sul giardino, purtroppo non accessibile né per i docenti né per gli studenti. Con la bella stagione questa ala del palazzo Papafava aveva di certo un fascino particolare, dico con la bella stagio-

ne, perché d'inverno, con il freddo, gli spifferi delle porte che guardavano il

ballatoio avevano il sopravvento sul fascino della vecchia struttura. E qui ti sei sistemato quando giungesti a Padova e in quella sede sei rimasto fino a quando si riscontrò che il rimanervi poteva costituire un pericolo. E ci sei stato con la presenza di persone che, se non addette specificatamente all'insegnamento di Storia della musica, ti hanno dato una mano da tecnici, ed erano di fatto coloro che tenevano aperto il nostro appartamento. Ricordo Raffaella Mascherin (che in seguito sarebbe divenuta signora Butturini), che poi chiese il trasferimento all'Università statale di Milano, nel momento in cui un tecnico di quella Università desiderava trasferirsi a Padova: e così Raffaella Mascherin andò a Milano e giunse da noi Silvano Riello, che si trovò all'inizio un po' spaesato, dato che proveniva da un Istituto universitario dove svolgeva tutt'altre mansioni. Ma imparò presto le tecniche della fotografia e divenne un prezioso collaboratore per noi tutti. E ricordo poi Vittorio Barile e un personaggio di certo singolare come il plurilaureato dott. Carlo Agosti. E torno alla sistemazione logistica. A seguito dell'abbandono di palazzo Papafava l'Università scelse, in palazzo Gallo in Riviera Albertino Mussato, un appartamento che di certo non aveva il fascino, anche se un po' decadente, del vecchio palazzo di via Marsala. E anche qui lavorò Silvano Riello e quando decise di andare in pensione fu chiamato a sostituirlo il p. i. Michele Barollo, allora come fotografo e poi divenuto bravissimo tecnico informatico; al suo fianco, come fotografo, è giunto poi Simone Citon.

E questa, di palazzo Gallo, fu la tua sede definitiva: il trasferimento al Liviano, al piano terra, è di poco tempo fa, in quello che, ai tempi di Anti e di Gio Ponti, era nato come Istituto di Filosofia e poi divenne sede dell'Istituto di Filologia

LETTERA APERTA A GIULIO CATTIN

slava. E qui la sezione di Storia della musica ha trovato finalmente una buona sistemazione, con la disponibilità anche di una bibliotecaria. Infatti delle tre bibliotecarie del Dipartimento (Michela Gambato Zampieri, Lisanna Pasotto Barollo e Patrizia Leone Italiano) una è stata trasferita al piano terra appunto alla sezione Storia della musica: è la signora Barollo, che con il sopracitato Michele non ha rapporti di parentela. E dato che ricordo il personale, anche se non c'entra con quello tecnico, mi piace mettere in evidenza che dal tempo di Fabio Fano fino ad oggi, il segno della continuità è stato offerto dalla prof. Elisa Grossato, ricercatrice e affermata concertista di violoncello, ora anche titolare di un insegnamento musicologico presso l'Università di Verona.

La tua chiamata da parte della Facoltà di Lettere di Padova fu sollecitata anche da Gianfranco Folena, che ben ti conosceva, e tu, prete vicentino, venisti dall'Università di Pisa, dove tenevi un corso di Storia della liturgia. Probabilmente Folena aveva apprezzato anche la tua attività di filologo, che si era manifestata nello studio su poesie e prediche del primo Savonarola; e credo che si debba a questi tuoi interessi, se sei stato coinvolto dalla Diocesi di Firenze nel processo di canonizzazione di Girolamo Savonarola. Ed arrivasti a Padova con la fama di musicologo medievalista, il che non poteva non farmi piacere, dato che da anni io insegnavo, come professore incaricato stabilizzato. Storia dell'arte medievale.

Che cosa è cambiato con il tuo arrivo a Padova? Molto, è la mia risposta: basta dare un'occhiata ad alcuni fatti concreti, relativi al confronto tra la situazione del momento del tuo arrivo a Padova e quello del tuo abbandono dell'insegnamento. La prima cosa che si evidenzia subito è che al tuo arrivo v'era un solo insegnamento musicologico, ora vi sono quattro docenti (Durante, Brizi, Lovato e Grossato) più un quinto (Bellina) che ha trovato collocazione in un altro Dipartimento.

La biblioteca della sezione musica, grazie al tuo interessamento, è diventata quanto mai ricca. Inoltre hai realizzato un apparato tecnico, per audizione, la fonoteca, con ampia disponibilità di dischi e cd. Tra le mie varie funzioni svolte all'Università tenni, per qualche tempo, e a più riprese, anche la direzione dell'Istituto e poi del Dipartimento (il quale – nato il 1º gennaio 1987 – contrariamente all'Istituto che era solo di Storia dell'arte, si chiamò Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica, proprio nella considerazione della rilevanza assunta da quest'ultima disciplina soprattutto grazie a te), e in tale veste potei notare l'abilità di questo mio collega, ormai divenuto amico, di riuscire, senza farsi troppo notare, ad avere fondi a disposizione per l'acquisto di libri e di dischi (allora in vinile, oggi e da tempo cd). Seppur sempre con la dovuta dignità, sapevi "piangere il morto", ottenendo sempre o quasi sempre ciò che ti interessava ottenere.

Sotto il tuo impulso è nato (1984) e si è affermato il "Concentus musicus patavinus" centro di studi, ricerche e formazione musicale, il che ha signifi-

cato da una parte lo sviluppo di ricerche storico-musicali e dall'altra la creazione di un'orchestra e di un gruppo corale. Tu, di tutto questo, sei stato l'ideatore e realizzatore, avendo poi l'intelligenza e l'abilità di demandare ad altri la direzione e la conduzione.

Mi piace anche ricordare che insieme con il collega Giovanni Morelli dell'Università di Venezia hai fondato il periodico "Rassegna Veneta di Studi Musicali", il cui primo numero uscì nel 1985. E ancora con lo stesso collega hai fondato il "Comitato per la pubblicazione di fonti relative a testi e monumenti della cultura musicale veneta": ricordo questo fatto anche perché mi hai coinvolto nell'atto di fondazione del Comitato nell'ormai lontano 1991.

Questi sono alcuni fatti che possono dare qualche suggerimento a chi voglia verificare la qualità del tuo impegno e la tua capacità di realizzazione di progetti culturali. Nel frattempo avevi fatto carriera: da professore incaricato, eri divenuto associato e poi ordinario. Nel 1986 il Pontificio Istituto di Musica Sacra ti conferì il dottorato bonoris causa. Fosti anche, per due mandati, direttore del Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica, a partire dal 1992, quando mi sostituisti, a seguito delle mie dimissioni per ragioni di salute.

Io, come medievalista, mi ero interessato soprattutto di problemi relativi alla storia dell'architettura, il che comportava quasi necessariamente un continuo approfondimento della struttura della chiesa cristiana, chiesa come edificio. È di certo la venuta nella Facoltà, in cui lavoravo anch'io, di un musicologo medievalista che si era interessato di storia della liturgia non poteva dispiacermi, anzi ero ben lieto della tua presenza. Non ho alcuna difficoltà ad affermare pubblicamente che per me Giulio Cattin, prima della sua venuta a Padova, era del tutto sconosciuto, e qualche giustificazione potevo anche averla: io di musica non capisco nulla, sono stonatissimo, da ragazzo quando chiesi di far parte di qualche coro, fui cacciato ignominiosamente. E questa mia incomprensione per la musica, nonostante alcuni precedenti importanti nella mia famiglia (ricordo soprattutto mio zio Renzo che fu, ai suoi tempi, un apprezzato concertista e professore di pianoforte al Conservatorio G. Verdi di Milano), non mi portò mai ad approfondirne le tematiche più significative. Quando ero giovane la mia conoscenza della storia della musica si limitò alla lettura del volume, allora appena uscito da Einaudi, della Breve storia della musica di Massimo Mila. Così ignudo di conoscenze musicali, venni a contatto con te e cominciò, tra noi, un atteggiamento di amichevole collaborazione. Anche con qualche delusione, dettata più che altro dalla mia ignoranza. Per me, in quanto storico dell'arte medievale, liturgia significava il rito che si svolgeva nella chiesa, rito che pertanto avrebbe potuto aver significato nella definizione dello spazio architettonico. In qualche modo confondevo liturgia con rituale, e storia della liturgia con storia del rito. E nonostante la mia errata o per lo meno unilaterale concezione della liturgia, ho avuto la fortuna di avere in te un collega che mi ha aiutato nelle mie ricerche.

Non è di certo mio compito trattare delle tue pubblicazioni. Cito solo un episodio. La vigilia della festa veneziana di San Marco di molti anni fa, alla Fondazione Levi di Venezia (della quale tu sei Presidente del Comitato scientifico) furono presentati i tuoi volumi Musica e liturgia a San Marco. Testi e melodie per la liturgia delle ore dal XII al XVII secolo (Venezia, ed. Fondazione Levi 1990): erano presenti oltre al presidente della Fondazione Levi, avv. Milner, che era il padrone di casa, le autorità cittadine, patriarca compreso, e numerosi studiosi. C'ero anch'io, in rappresentanza del Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica dell'Università di Padova, e mi ricordo che volli dire qualche parola. Il concetto allora espresso era questo: i volumi hanno come autori, oltre a Giulio Cattin, anche Giordana Mariani Canova e Susy Marcon. Ma, senza mancare di rispetto a queste due ultime studiose, i volumi si presentavano - e si presentano, ancora oggi - come un monumento di Giulio Cattin e insieme un monumento a lui. Questo elementare e non certo originale pensiero lo ribadisco oggi a più di dieci anni di distanza: la serietà, l'impegno professionali si uniscono all'amore per i temi trattati. Qui, in questi volumi, ci sono non solo l'intelligenza di Giulio, ma anche la sua passione, il suo cuore.

Caro Giulio (o caro don Giulio?), quando mi chiami al telefono, la tua presentazione non è Giulio ma don Giulio. Anche i piccoli gesti verbali, se così si può dire, hanno un loro significato. Presentarsi a un collega e, credo di poterlo affermare con tranquillità, ad un amico con il nome proprio preceduto dal don, mi ha sempre colpito. In un primo tempo ebbi la tentazione di risponderti non "Gianni" ma "signor Gianni", ma non lo feci mai. Credo che questo tuo modo di definirti sia usato da te anche con i tuoi familiari più stretti. Essere don significa ribadire la rilevanza di essere prete di una determinata Chiesa, una Chiesa, la cattolica, ma non solo questa, che tiene ai titoli se ancora oggi i vescovi, - quasi fosse per loro natura, o meglio per la loro storia, ma per una storia non certo antica - sono eccellentissimi o la personificazione della eccellenza, che è un po' meno, nella gerarchia cattolica, di eminenza, titolo che spetta ai signori cardinali, e naturalmente di santità, titolo che spetta solo al papa. Tu, don Giulio, hai anche il titolo di monsignore (credo di cameriere segreto o qualcosa di simile, del papa), ma in verità, questo títolo, con noi, non lo usi quasi mai, ti fermi al don, e al di là di facili battute da laico, credo che ti si debba riconoscere da una parte che la presenza del don ha radici profonde nella struttura sociale italiana, soprattutto fino a pochi anni fa (perciò lo si può considerare un residuo della tua educazione) e dall'altra sia gesto di appartenenza esplicita alla tua Chiesa, in qualità di prete: una tua coerenza personale e anche questa, vista pure dal punto di vista laico, è segno di alta qualità.

Il tuo essere prete ti portò a svolgere varie attività didattiche presso il Seminario di Vicenza: mi pare di ricordare (naturalmente la mia memoria è per quanto saputo da te, io non ho avuto esperienze presso il Seminario

vescovile di Vicenza, né, in verità, di altre diocesi) che tu mi abbia detto di aver insegnato francese e greco, il greco dei testi neotestamentari. E più recentemente, invece, hai cominciato ad interessarti di cose che sarebbero state più di mia che di tua competenza, a causa del tuo signor vescovo. Mi si permetta una breve divagazione sulla divagazione: questa sul tuo vescovo. Egli è stato nostro collega all'Università di Padova, e mio doppio collega, in quanto una ventina d'anni fa ci sedevamo spesso, con altri colleghi, attorno a un tavolo, con Luciano Merigliano, rettore dell'Università, che aveva il vezzo ogni tanto di chiamarci senatori, in quanto quelle riunioni erano del Senato accademico dell'Università di Padova, e Nonis ed io eravamo presidi di due facoltà sorelle; poi io mi fermai nella carriera dei cosiddetti onori mentre lui ne iniziò, poco tempo dopo, una di nuova, tanto da diventare sua eccellenza. Il tuo vescovo, dunque, ti ĥa impegnato per l'arte sacra della diocesi di Vicenza. E così ti sei trovato a discutere di problemi non strettamente connessi con la tua disciplina specifica, con i vari soprintendenti e inoltre hai avuto l'incarico di creare un museo diocesano, ovviamente per le opere che non possono più rimanere in situ e anche per la sistemazione della collezione di proprietà di Piero Nonis, questa volta lo chiamo così, come ai tempi della nostra colleganza, perché già allora egli aveva realizzato una significativa raccolta di opere, di varia tipologia, nel suo appartamento di via S. Lucia a Padova, opere che gentilmente mi aveva mostrato, nelle mie visite a casa sua. Pur non addetto a questi specifici lavori, tu hai saputo svolgere il tuo impegno con la tua solita dedizione, e soprattutto con l'intelligenza di cogliere il senso autentico delle cose: il resto non conta.

Giulio, per queste poche divagazioni valga di più la mia intenzione di ricordarti con affetto, che il modo, un po' confuso, con cui mi sono espresso. L'affetto sincero riguarda non solo noi due, ma anche la mia famiglia e di questo ti ringrazio e, in nome di questo affetto, mi permetto di rivolgerti un invito: ogni tanto guardati indietro e renditi conto di quanto hai fatto. E naturalmente io mi riferisco solo al Giulio, uomo di cultura: la tua docenza ricca di scienza e di umanità, i tuoi meriti di studioso apprezzato non solo in Europa (in Francia sei di casa, in Inghilterra, alla Cambridge University Press, ti hanno pubblicato, 1984, il tuo volume *Music of the Middle Ages*) ma anche in altri continenti (mi viene in mente, come esempio, la tua trasferta per lezioni e conferenze di qualche estate fa in Sudafrica). C'è poi don Giulio prete sul quale io non posso intervenire, ma conoscendoti da molti anni sono sicuro che, se appunto ti guardi indietro, puoi sorridere contento e sereno di quello che sei stato e che sei.

Con affetto, ciao.

Gianni